

POPCORN

di Fiammetta Carena

(C) 1994

PERSONAGGI

POPCORN - un omino buffo e surreale, una specie di folletto malinconico

MARY - una venditrice di sigarette timida e graziosa

I REGISTI - quelli che Mary incontra durante i suoi provini

LE ALTRE - eterne rivali di Mary

PRIMO ATTO

POPCORN Buongiorno a tutti! Mi chiamo Nick Odeon Porter e sono nato nella più bella città degli Stati Uniti: Pittsburgh, Pennsylvania, nel 1905. Sono venuto alla luce nell'unico cinema di Pittsburgh. Unico allora, oggi ce ne sono molti di più... (Con fiera) Quel cinema si chiamava Nickel Odeon, come me. Forse non ci crederete, ma è andata proprio così! Mia madre mi portava nella pancia da otto mesi e mezzo, si trascinava per la strada come una mongolfiera impazzita, ma per nulla, dico per nulla al mondo si sarebbe persa la matinée del Nickel Odeon. Era una mattina di fine luglio. Ancora non c'ero ma vi assicuro che il caldo era un'enorme ondata di fuoco, tremolante come una gelatina. La mongolfiera impazzita, mia madre, strisciava nella gelatina per raggiungere un paradiso freschissimo, un'oasi di felicità a cinque centesimi: il Nickel Odeon. Quel giorno davano " Assalto alla banca ". Me lo ricordo come se fosse ieri...

Entra una donna incinta e va a sedersi in prima fila con un sacchetto di semi di zucca

Mia madre stava seduta in prima fila con la sua enorme pancia e un sacchetto di semi di zucca. Dopo poco cominciò il film.

Entra una musica di pianoforte. Nel raccontare, Popcorn si immedesima nell'azione.

I banditi assalivano una banca di Chicago. I clienti, terrorizzati, si buttavano a terra. I banditi avanzavano, con le armi in pugno e i volti coperti da un fazzoletto.

VOCE DONNA DAL PUBBLICO Chiamate la polizia!

VOCE UOMO Bastardi!

POPCORN Gli impiegati si arrendevano...

VOCE DONNA Vigliacchi!

POPCORN No! Un cassiere cercava di resistere! Voleva prendere una pistola dal cassetto per sparare al bandito...

VOCE UOMO Bravo! Falli secchi!

VOCE Shhh!

POPCORN (Con tono sognante) E poi, improvvisamente, apparve lei... La Bella Ereditiera.

Sulla scena viene illuminata la Bella Ereditiera, con un dolce sorriso.

VOCI Ohhh... (Si sente un fischio)

POPCORN Era bellissima...

Il dolce sorriso della Bella Ereditiera si trasforma improvvisamente in una smorfia di terrore.

POPCORN Solo allora la Bella Ereditiera si rese conto del terribile pericolo in cui si trovava. I banditi la guardavano con occhi crudeli, colmi di desiderio...

VOCE DONNA Mio Dio!

POPCORN Ecco cosa volevano... Volevano rapirla!

La Bella Ereditiera assume una nuova espressione di terrore.

POPCORN Ma il cassiere, un vero eroe, prese la pistola dal cassetto e sparò a un bandito!

VOCE DONNA Ahhh!

POPCORN Un altro bandito...si, era proprio il capo della banda, sparò al cassiere. Il cassiere si accasciò in terra, ferito a morte! A quel punto mia madre non ce l'ha fatta più. Si è alzata di scatto:

MADRE (Alzandosi di scatto) Assassini! (Ha le doglie) Il bambino! Sta per nascere il bambino! Ahhh! Aiutatemi...

POPCORN La farmacista di Pittsburgh, seduta due file indietro, è corsa ad aiutare mia madre...

DONNA (Correndo verso la madre) Signora Porter! (Va ad assisterla tra gemiti e lamenti)

POPCORN Qualcuno ha urlato:

VOCE UOMO Fermate il film! (Va ad aiutare la madre)

POPCORN Ma mia madre era una donna coraggiosa.

MADRE No! Voglio proprio vedere come andrà a finire.

Pianto di neonato.

MADRE Oh, quanto è bello... (Versetti vari) Il mio Nick... Nick Odeon Porter. Guarda Nick... (Lo solleva in alto verso lo schermo)

POPCORN Sapete la prima cosa che ho visto? La Bella Ereditiera che lanciava un bacio al cassiere che era morto per lei.

La Bella Ereditiera, con aria tristissima, lancia un bacio verso il pubblico.

POPCORN Non la dimenticherò mai.

Escono la Bella Ereditiera, la madre, la farmacista e l'uomo.

Sono passati molti anni da allora... Ma tutto iniziò da lì. Dimenticavo! Il mio nome è Nick Odeon Porter, ma tutti mi chiamano Popcorn. Il perchè è facile capirlo... (Accenna ai sacchetti di popcorn) Ma non crediate che venda solo popcorn... Guardate qua! Coca cola, croccantino, noccioline...(tira fuori una strana bottiglia di vetro con dentro un liquido colorato) e un certo...elisir di mia personale fabbricazione. Ma questo non è in vendita... E' un segreto. Ho girato le sale cinematografiche di venti stati e di cento città. San Francisco, Portland, Philadelphia, Saint Louis, New Orleans, Detroit... Piccole sale di provincia, sale enormi, splendenti come cattedrali e poliziotti, cowboys, indiani, principesse, elefanti, cavalli, donne povere ma belle, donne ricche e belle, uomini coraggiosi, romantici... E odalische, avventurieri, spadaccini... Li conosco tutti. Conosco i loro nomi, le loro storie, le loro avventure... Sono i miei amici. Con loro ho visto le praterie, i deserti, i paesi esotici, la vecchia Europa... Ho viaggiato tanto... Voi non potete neppure immaginare quante cose ho visto... Ma la verità è che cercavo lei, la Bella Ereditiera, la mia Bella Ereditiera. Sia chiaro che di belle ereditiere ne ho viste tante. Ma non erano Lei, non mi hanno mai ingannato. Eh no! Popcorn non è mica nato ieri! E poi venne il giorno. Ero in un cinema di Odessa, Texas. Il film doveva ancora cominciare. I sacchetti di popcorn erano andati a ruba, ero molto soddisfatto. Quel giorno davano "La febbre dell'oro", l'ultimo film del mio amico Charlie. Non vedevo l'ora. C'eravamo quasi... (Guarda l'orologio e si sfrega le mani con aria soddisfatta) Ma poi... Poi... Poi la vidi.

Entra in platea una giovane donna con al collo una cassetta piena di sigarette e sigari.

Era lei. L'avrei riconosciuta tra mille. La mia Bella Ereditiera.

La guarda estasiato mentre lei cammina lungo il corridoio, cercando timidamente di vendere le sigarette.

- MARY Sigarette! Comprate le mie sigarette! Puro tabacco americano! Vuole sigarette, signora? Un sigaro, signore? Qualcuno vuole comprare le mie sigarette? Forse lei, signore?
- POPCORN La riconobbi subito. Certo, non poteva essere lei, eppure era lei. La Bella Ereditiera.
- MARY Sigarette! Puro tabacco americano... Nessuno vuole comprare le mie sigarette? Vi prego...
- POPCORN Signorina!
- MARY Sì?...
- POPCORN Le compro io le sue sigarette!
- MARY (Sempre più smarrita) Ma lei non...
- POPCORN Vorrei comprare le sue sigarette.
- MARY (Avvicinandosi esitante) Va bene... Quante ne desidera?
- POPCORN Non saprei... Io non fumo!
- MARY Lei non fuma? (Per la prima volta si distende in un sorriso)
- POPCORN No. Però voglio comprare le sue sigarette. Me ne dia... Tutte! Le prendo tutte.
- MARY Le vuole tutte? Ma se non fuma!
- POPCORN Che importa! Me le dia tutte. Quanto fa, signorina?
- MARY Fanno... Due dollari e trenta centesimi.
- Lui le da i soldi e trasferisce nella sua cassetta di popcorn le sigarette e i sigari.
- MARY Grazie... (Fa per andarsene)
- POPCORN Aspetti! Ho un piccolo regalo...
- Mette nella cassetta di lei un sacchetto di popcorn e un croccantino.
- MARY Oh grazie... Lei è veramente gentile...
- POPCORN Come si chiama?
- MARY Mary.

POPCORN Che bel nome... Io mi chiamo Popcorn.

MARY (Sorridente) Popcorn... Già...

POPCORN Ha mai pensato di andare a Hollywood, Mary?

MARY No! Perché dovrei?

POPCORN Per diventare una Star...

MARY Lei mi prende in giro, signor...

POPCORN Popcorn.

MARY Popcorn.

POPCORN Dovrebbe pensarci, sa?

MARY Ci penserò!

POPCORN Lo vede, è lei che mi prende in giro.

MARY Ora devo andare... Grazie di tutto.

POPCORN Aspetti! (Lei si volta verso di lui) Voglio fare un brindisi.

MARY A cosa?

POPCORN A una futura Star...

Lei si schernisce e fa per andarsene.

MARY Sta per iniziare il film...

POPCORN (Guardandosi intorno) Tutto si è fermato ad aspettarla... Non vede?

Mary si guarda intorno un po' turbata. Tutto sembra sospeso.

 Su! E' solo un brindisi...

MARY E va bene... Brindiamo con la coca cola?

POPCORN No... Con una bevanda speciale. Si chiama...bibita dei sogni.

MARY Sembra una pubblicità!

POPCORN Provi e vedrà!

Versa in due bicchierini l'elisir dalla strana bottiglia e ne porge uno a Mary.

MARY (Ridendo imbarazzata) A Hollywood...

POPCORN A Mary, la più grande delle dive.

Lei beve d'un fiato, lui non beve. Lei riposa il bicchiere con aria stordita. Musichetta da sogno. Buio. luce da sogno. Popcorn e Mary sono in scena senza le rispettive cassette. Lui è un po' in disparte.

POPCORN Signore e signori, ecco a voi la più grande delle Star : Mary!

Musica. Popcorn e Mary cantano. Lei finisce da sola illuminata da un faro. Popcorn la applaude e le porge un Oscar. Lei è felice ed emozionata. Musichetta da sogno. Buio. Le luci tornano come prima. Popcorn e Mary hanno le loro cassette al collo. Mary è completamente stordita, come chi si sveglia da uno strano sogno.

MARY Ora devo proprio andare... Buona quella bibita... Bene... Arrivederci signor Popcorn.

POPCORN Arrivederci Mary. A presto... (Lei esce) Non riuscii a vedere il film. L'avrei visto tante volte, dopo... Ma quella volta rimasi tutto il tempo a pensare a lei. Finalmente l'avevo trovata. Non l'avrei lasciata mai più... Pochi mesi dopo Mary si trasferì a Hollywood. Venne assunta come cameriera in un piccolo ristorante di Santa Monica. Ed io, anche se lei non lo sapeva, andai a lavorare in un bellissimo cinema a Sunset Boulevard. Mary non entrò mai nel mio cinema, ma tutti i miei amici mi seguirono. Ero quasi felice. Quasi... Pensavo sempre a lei, alla mia bella ereditiera. Coraggio Mary... Provaci... Fammi vedere cosa sai fare... E Mary ci provò. Dopo pochi mesi Mary andò al suo primo provino. Il film si chiamava " Fatalità". Che il fato sia con te, mia bella ereditiera...

Buio. Luce. In scena ci sono un regista e la sua segretaria, carina, volgarotta e malevola. Mastica sempre un chewing gum.

REGISTA (Con aria scocciata) Chi è la prossima?

SEGRETARIA (Sfogliando svogliatamente un quaderno) Mary Pumpkin.

REGISTA (Disgustato) Bel nome! (La segretaria ride sguaiatamente) Chi la manda?

SEGRETARIA (Con un sorriso sarcastico) Nessuno.

REGISTA Nessuno? E come è arrivata qua?

SECRETARIA Qualche imbecille si sarà fatto impietosire.

REGISTA Odio perdere tempo.

SECRETARIA Vallo a dire al signor Zukor...

REGISTA Finirà che ti licenzio.

SECRETARIA (Maliziosa) Non credo...

REGISTA Ah no, eh?

Le da una palpata al sedere. In quel momento entra Mary. Si blocca, imbarazzatissima.

MARY Buongiorno, sono Mary Pumpkin. Ho un appuntamento con il signor Cauliflower.

REGISTA (Squadrandola) Sono io, cocca.

SECRETARIA (Gelosa) E io sono Miss Geraldine Cabbage.

MARY Molto piacere...

REGISTA Vogliamo cominciare, Miss Cabbage?

SECRETARIA (Velenosa) Subito, Mr. Cauliflower.

REGISTA Sei pronta, cocca?

MARY (Sempre più spaventata) Sì...

REGISTA Allora, cocca... La situazione è questa : tu sei la donna perduta. Seduci uno psicopatico credendo che sia un miliardario. All'inizio fingi di essere una santarellina, poi riveli le tue doti di miliarda e poi lui ti spara un colpo al cuore. Chiaro?

MARY Sì...

REGISTA E' una piccola parte, ma molto importante. Sai quante carriere sono cominciate così? (Mary annuisce) Un'altra cosa, cocca. La protagonista del film sarà la signora Rambova e il protagonista Rudolph Valentino.

MARY (Sognante) Rodolfo Valentino...

SECRETARIA Ti piacciono le checche, carina?

REGISTA Zitta tu! (A Mary) Devi capire che è un grosso film, cocca. Quindi dacci dentro e facciamo in fretta!

MARY Certo...

REGISTA Ora : io ti darò delle indicazioni e...(con sarcasmo) Miss Geraldine Cabbage leggerà ad alta voce le didascalie, tanto per farti capire cosa succede. Pronta Miss Cabbage?

SEGRETARIA (Velenosa) Non vedo l'ora di cominciare, Mr. Cauliflower.

REGISTA Bene. Ci sarà l'orchestra che suona un brano drammatico. (Entra la musica) Ora fai la santarellina con il finto miliardario psicopatico.

MARY (Sperduta) Cosa devo fare?

REGISTA Fai la faccia da santarellina!

Mary cerca disperatamente di fare la faccia da santarellina.

No! Non così! Più santarellina! (Alla segretaria) E tu leggi quelle didascalie!

SEGRETARIA (Con tono monocorde mentre mastica il chewing gum) Voi dovete essere un uomo di mondo, Mr. Simpson.

REGISTA Fai l'ingenua! Guarda là! (indica una direzione) Quello è Mr. Simpson. Ripetiamo!

SEGRETARIA Voi dovete essere un uomo di mondo, Mr. Simpson...

Mary fissa il vuoto facendo delle smorfiette da ingenua.

REGISTA (Alla segretaria) Vai avanti!

SEGRETARIA Ah, io non conosc...

REGISTA (Interrompendola) Hai sentito, cocca? Ah... E' un sospiro, no? Devi fare la sospirosa! (Alla segretaria) Di nuovo!

SEGRETARIA Ah, io non conosco niente del mondo... (Mary fa la sospirosa) Non esco mai, non ho amici... Sono tanto sola.

REGISTA Non senti che cosa triste? Fammi la faccia triste!

Mary fa la faccia triste.

(Alla segretaria) Continua!

SEGRETARIA Parla lui : venite a cena a casa mia, signorina. Vi racconterò dei miei viaggi in Cina...

REGISTA Ti sta invitando a casa, no? Sei contenta, no?

Mary fa la faccia contenta.

Non così! Cocca, ma ci senti o no? Fai l'in-ge-nua! Contenta ma ingenua!

Mary fa la contenta ingenua.

E adesso un bel sorriso furbetto in macchina! Hai ottenuto quello che volevi e lui non ti sta guardando. Vai! Sorrisetto furbo!

Mary fa un sorrisetto furbo.

Più furbo!

Mary fa un sorrisetto più furbo.

(Con aria schifata) Andiamo avanti. Ora siete a casa sua. Che poi in realtà non è casa sua. Lui ha rubato le chiavi di casa di un vero miliardario che sta in vacanza in Costa Azzurra. Comunque tu questo non lo sai. Ti guardi intorno con interesse. Pensi di essere riuscita a incastrarlo e che tra poco tutta quella roba sarà tua.

Mary si guarda intorno.

Con interesse, ho detto!

Mary si guarda intorno con interesse.

Beaa... Andiamo avanti.

SEGRETARIA Che bella casa virgola Mr. Simpson.

REGISTA Sorridi!

Mary sorride.

(Sempre più schifato) Oddio... (Sbuffa) Avanti, avanti! (Fa un cenno alla segretaria)

SEGRETARIA Vi dispiace se mi tolgo il cappellino? Fa così caldo qui.

Mary rimane immobile.

REGISTA (Sforzandosi di trattenere l'exasperazione) Senti, cocca... Sei un po' sorda? Lei si toglie il cappellino. E perchè?

MARY Non lo so...

REGISTA Per sedurlo, no? E' chiaro! (Alla segretaria) Di nuovo.

SEGRETARIA Vi dispiace se mi tolgo il cappellino? Fa così caldo qui...

REGISTA Di un po', cocca... Ma tu li seduci così gli uomini? (Finto stupito) Ma forse non ho capito! Forse tu sei una suora! E che ci fa una suora qui?

MARY (A voce bassissima) Non sono una suora.

REGISTA Cosa? Parla più forte!

MARY Non sono una suora.

REGISTA E allora me lo devi sedurre. Ci siamo capiti? (Mary annuisce) Di nuovo!

SEGRETARIA Vi dispiace se mi tolgo il cappellino? Fa così caldo qui!

REGISTA Sbatti quei begli occhioni...

Mary sbatte gli occhi.

Lui è lì! (Indica una direzione) Avanti!

SEGRETARIA Parla lui : sei bellissima.

REGISTA Guardalo, cretina! Ti sta dicendo che sei bellissima. Sorridi, fa qualcosa!

SEGRETARIA Sei bellissima. (Il regista alza gli occhi al cielo e le fa cenno di continuare) Parla lei : oh, Mr. Simpson...

REGISTA Vai con gli occhi! Vai con la bocca! Lo vorresti baciare (mima il gesto per lei), gli vorresti fare di tutto! Vibra! Vibra!

Mary vibra.

SEGRETARIA Parla lui : chiamami Jack. Parla lei : Jack Jack.

REGISTA Muovi le labbra! (Muove le labbra senza suono) Jack... Jack...
Jack... E' tutta una passione...

Mary muove le labbra senza suono per pronunciare il nome Jack.

Ecco! Vi state per baciare! Avvicinati! (Lei muove un passo)
(Lui urla) Non lì! Lì! (Lei cambia direzione) Ahhh! (Mary
sobbalza) Ha tirato fuori una pistola! La punta contro di te! Sei
stupita, sei incredula, sei terrorizzata! Fammelo vedere!

Mary è stupita, incredula, terrorizzata.

Il terrore!

Mary è sempre più terrorizzata. Il regista fa un cenno alla segretaria.

SEGRETARIA Jack. Per l'amor del cielo. Che stai facendo. Parla lui : morirai
sgualdrina. Parla lei : Jack... Aiuto!

REGISTA Non sei una barbabietola! Sei una donna terrorizzata! (Senza
suono) Aiuto! Aiuto!

MARY (Senza suono) Aiuto! Aiuto!

REGISTA Ora tenta di scappare! (Mary fa un movimento incerto) Devi
scappare! Corri! Muovi quelle chiappe!

Mary corre. Inciampa e cade. Si ferma la musica. Silenzio. La segretaria scoppia
in una risata sguaiatissima. Mary lentamente si rialza, a capo chino. E' sull'orlo del
pianto. Il regista è irritato ma anche un po' impietosito.

REGISTA Senti un po', cocca... Vieni, siediti qui (le indica una sedia, lei
si siede). Vuoi un consiglio da amico? Lascia perdere. Dì un
po'... Ma veramente vuoi fare l'attrice?

Mary alza il viso. Rimane un attimo incerta. Poi, mestamente, fa cenno di no con
la testa.

Meglio per te, credimi. Ci sono tante belle professioni, che
so...

SEGRETARIA La sarta.

REGISTA La sarta! Mmm...!l'infermiera, la parrucchiera.... (Mary
annuisce) Brava... Sei stanca? Vuoi bere qualcosa?

Mary non ha tempo di rispondere. Entra Popcorn travestito da ragazzo del bar.
Porta un vassoio con sopra un bicchiere con dentro l'elisir. Mary non lo guarda.

SECRETARIA E questo da dove spunta?

POPCORN Qualcuno mi ha ordinato da bere. Forse ho sbagliato stanza...
(fa per andarsene)

REGISTA No, no, lascia qui. Che roba è?

POPCORN Succo di frutta.

SECRETARIA Finirà che ci avvelenano con questi coloranti...

Il regista prende il bicchiere e lo porge a Mary. Popcorn rimane in disparte.

REGISTA Dai, bevi questo, cocca. Almeno non si dirà che siamo tirchi.

Mary automaticamente beve. Musichetta di sogno. Buio. Luce. Mary e Popcorn sono soli in scena. Riparte la musica del film. Mary è disinvolta, sicura di se'. Recita con assoluta padronanza rivolgendosi a Popcorn.

MARY (Ingenua) Voi dovete essere un uomo di mondo, Mr. Simpson... (Con un sospiro) Ah, io non conosco niente del mondo... Non esco mai, non ho amici... Sono tanto sola!

POPCORN Venite a casa mia, signorina. Vi racconterò dei miei viaggi in Cina.

Lei sorride, poi cammina come se cambiasse ambiente.

MARY (Guardandosi intorno con interesse) Che bella casa, Mr. Simpson! (Seducente) Vi dispiace se mi tolgo il cappellino? Fa così caldo qui...

POPCORN Sei bellissima...

MARY Oh, Mr. Simpson...

POPCORN Chiamami Jack...

MARY Jack...

Si stanno per baciare. Improvvisamente Popcorn tira fuori una pistola e gliela punta addosso.

Jack! Per l'amor del cielo! Che stai facendo!

POPCORN Morirai, sgualdrina!

MARY Jack... Aiuto!

Fugge. Si volta a guardare se lui la insegue. Lui le spara al cuore. Sentiamo il colpo della pistola. Mary si porta una mano al cuore e si accascia in terra.

Jack... (Muore)

Popcorn applaude. Sfuma la musica del film. Musica di sogno. Buio. Luce. Si ritorna alla situazione precedente. Popcorn non è in scena. Mary ha il bicchiere in mano ed è stordita.

MARY Jack...

Posa il bicchiere come in trance. Poi improvvisamente cade in uno stato di eccitazione febbrile.

Mr Cauliflower! La prego! Le faccia dire a me le battute! Se potessi dirle io le cose andrebbero molto meglio! Io...ne sono sicura! La prego...

SEGRETARIA Questa è pazza.

REGISTA (Come se parlasse a una minorata) Senti, cocca, non puoi dirle le battute. E sai perchè? Per un motivo semplice semplice : il cinema è MUTO.

MARY (Inespressiva) Ah.

REGISTA Ci sono le didascalie, cocca, non la voce. Non siamo mica a teatro! Il cinema è e rimarrà sempre muto. Se no non sarebbe cinema, chiaro?

Mary si alza in silenzio e si avvia verso l'uscita. Il regista e la segretaria si lanciano un'occhiata d'intesa e poi la guardano andare via.

SEGRETARIA (Sadica) Arrivederci, Miss Pumpkin.

MARY (Voltandosi improvvisamente) Mr. Cauliflower?

REGISTA Sì, cocca?

MARY (Fiera) Io farò l'attrice.

La segretaria ride. Buio. Luce. In scena c'è Popcorn con la sua cassetina al collo.

POPCORN "Io farò l'attrice...", disse così. Perchè dai sogni non si può tornare indietro e io ti ho fatto sognare, Mary... Ma io...sono solo un venditore di popcorn. Se lavorassi a Hollywood tutti, tutti i miei film sarebbero con te, per te... (Incantato, come se la vedesse su uno schermo) Io ti vedo... Come sei bella... Io ti... (China il capo) Io sono solo un venditore di popcorn.

Però...ho tanti amici, sai? E noi... Aspettavamo. Piano piano... Bisogna aspettare il momento giusto, no? Ancora poco... Ecco. Shhh! Parlano. (Con improvviso entusiasmo) Non credevo ai miei occhi, anzi, alle mie orecchie... I miei amici parlavano! Potevo sentire le loro voci, ascoltare i loro pensieri, seguire i loro discorsi... E non solo! Le porte sbattevano, le pistole sparavano, la pioggia scrosciava! E poi il rumore dei passi, le urla degli indiani, l'esplosione della dinamite, il soffiare del vento... Era incredibile... Era meraviglioso! Avevamo aspettato il momento? E il momento era arrivato! Il suono era il nostro momento. Io lo immaginavo, il suono... Un'onda di mare... Alta, fatta di acqua e schiuma, forte, che corre verso la riva... E da quell'onda ecco uscire Mary. Ride, è felice... E' nata da un'onda di mare. Dal suono. Questo è il tuo momento, Mary. Devi tentare! Sei figlia di un'onda, no? E allora fatti valere! E così Mary andò al suo secondo provino per "Il circo di Romeo", un musical. Coraggio Mary, Popcorn è con te...

Buio. Luce. In scena ci sono Mary e un'altra attrice, Lola. Mary è intimidita ed emozionata, l'altra si aggiusta il vestito con aria disinvolta e provocante.

LOLA Speriamo che arrivi presto, se no con questo caldo mi cola il trucco!

MARY (Timidamente amichevole) Eh si...

LOLA Sempre stronzi questi registi... Per non parlare dei produttori!

MARY Già...

LOLA O gliela dai o sei finita. E poi bastasse dargliela... Saremmo tutte strafamose.

MARY Non ho capito...

LOLA (Guardando Mary stupita e divertita) Lascia perdere. Com'è che ti chiami?

MARY Mary Pumpkin. E tu?

LOLA Lola Wonderful.

MARY Che bel nome...

LOLA Non crederai mica che è il mio vero nome!

MARY Ah... E qual'è quello vero?

LOLA (Acida) Questo è un segreto.

MARY Scusami...

LOLA Hai lavorato in molti film?

MARY Nessuno.

LOLA Ah si? Io ho recitato in otto film. Piccole cose, ma molto significative!

MARY E ti è piaciuto?

LOLA Moltissimo. Se questa volta mi prendono arriverò molto in alto. Me lo sento. Sui manifesti il mio nome sarà scritto grande così! (fa un gesto) Sopra il titolo del film, naturalmente. Credo che comprerò una villa a Beverly Hills. Stile spagnolo. Darò delle feste incredibili! Ne parlerà tutta Hollywood... "Che si fa sabato? (Incredula) Che si fa?! Diamine! Si va da Lola Wonderful!" Magari inviterò anche te.

MARY (Sorridente) Grazie!

LOLA Avrò anche una macchina sportiva con l'autista, un bel ragazzone italiano. E poi... Soldi. Tanti soldi!

Entra il regista.

REGISTA Salve ragazze!

LOLA (Sobbalza poi si riprende subito) Oh, signor Johnson! Sono così felice di incontrarla! Ho visto tutti i suoi film! Incantevolissimi... Mi chiamo Lola. Lola Wonderful!

MARY (Timida) Io sono Mary Pumpkin, signor Johnson.

REGISTA Benvenuta Lola e benvenuta Mary! Come state? Tutto bene?

LOLA Divinamente.

MARY Sì.

REGISTA Sono contento. E ora ditemi cosa sapete di questo film!

LOLA La prego, ce lo racconti lei signor Johnson! Pendo dalle sue labbra...

- REGISTA E io dalle vostre, ragazze. Come sapete questo è uno dei primi film sonori della Warner Brothers. Un musical, per l'esattezza. Il primo musical della Warner...
- LOLA Wow!
- REGISTA Quindi mi servono belle voci!
- LOLA (Con voce flautata) Certo, signor Johnson...
- REGISTA La storia è molto semplice. Diciamo che è liberamente tratta da "Romeo e Giulietta", di William Shakespeare.
- LOLA E chi è questo Shakespeare?
- MARY Uno scrittore inglese del 1600.
- LOLA (Ammiccando al regista) Roba fine...
- REGISTA (Divertito) Ottima definizione! Beh, vado avanti. (Più va avanti nel racconto, più si entusiasma, mimando lui stesso situazioni e stati d'animo) Siamo in un circo. E nel circo ci sono due famiglie che si odiano : gli Adams e i Mc Cloudy. Gli Adams sono acrobati, trapezisti, giocolieri ecc., i Mc Cloudy sono clown, mangiatori di spade, incantatori di serpenti ecc.. Come dicevo, le due famiglie, pur lavorando insieme, si odiano a morte. Vecchie rivalità, dispetti, gelosie... Sembra incredibile, ma potrebbero arrivare a massacrarsi a vicenda in una spirale di odio e di vendetta. Ma un giorno una giovane trapezista del clan degli Adams, Juliet, e un clown del clan dei Mc Cloudy, Romeo, si innamorano perdutamente l'una dell'altro...
- LOLA Che bella storia...
- REGISTA (Sempre più entusiasta) Quando la notizia viene fuori si scatena un putiferio. Risse, combattimenti, duelli, intrighi...
- Lola ha un singulto di orrore.
- Potrebbe finire in una tragedia... (Eccitatissimo) Anzi, sta per finire in un'orribile tragedia! (Con un sorriso di trionfo) Ma alla fine, come sempre, l'amore trionfa! Juliet e Romeo si sposano, le due famiglie si riconciliano e danno una grande festa nel circo.
- LOLA Wow! Adoro le feste!
- REGISTA Sarà un gran film... Musica, danza, acrobazie, buffonerie... Una meraviglia! E tutto parlato, al 100%! (Riprendendosi) Ma

torniamo a noi... Mi servono ragazze che sappiano ballare e cantare. Avremo bisogno di tantissimi attori, ballerini, cantanti, acrobati! Le coreografie le curerò io personalmente. Il mio assistente vi ha già insegnato una canzone, giusto? (Mary annuisce e Lola accenna alcune note sculettando) Ottimo! Qualche domanda?

LOLA (Maliziosa) Magari dopo, signor Johnson...

REGISTA E tu, Mary?

MARY No.

REGISTA Pronte per cominciare?

LOLA Mai stata così pronta! (Mary annuisce)

REGISTA Bene. One, two, three, four!

Entra la musica. Il regista, Lola e Mary cantano insieme. Dopo un po' il regista si mette da parte e lascia le due ragazze continuare da sole mentre lui le osserva. Mary canta molto bene e lui la guarda con sempre più interesse. Finisce il pezzo.

REGISTA (Applaude) Bravissime! Molto, molto, molto bene, ragazze!

LOLA Grazie! Grazie, signor Johnson...

REGISTA Per la parte di Georgette...

LOLA Sii?

REGISTA ...la sorella di Romeo...

LOLA Sii?

REGISTA ...l'incantatrice di serpenti...

REGISTA Non ve bene nessuna di voi due.

LOLA Noo?

REGISTA Però...

LOLA Però?

REGISTA Vedendoti...

LOLA Sii?

REGISTA Mary...

LOLA Noo!

REGISTA Pensavo che forse tu saresti adatta per il ruolo di Mildred, un'amica di Juliet...

MARY (Incredula) Io?

LOLA (Sconvolta) Lei?

REGISTA Mmm... Credo proprio di sì... (La guarda con attenzione e annuisce sempre più convinto) Starai sempre in cima alla scala dei trapezisti. Mildred sta sempre in alto, non la vediamo mai a terra. E' una creatura...aerea. (Scuotendosi) Beh, che ne dici?

MARY (Nel panico) Signor Johnson...

REGISTA Sì, Mildred... Cioè, Mary...

MARY Io la ringrazio moltissimo...

REGISTA Figurati!

MARY Sarei veramente felice di farlo... Però...

LOLA Però?

REGISTA Però?

MARY (In un soffio) Io soffro di vertigini.

LOLA (Trionfante) Ah, poverina...

REGISTA Vuoi dire che non potresti salire su una scala?

MARY Io... Ho paura di no.

LOLA Che peccato!

REGISTA Non vuoi nemmeno provare?

MARY (Abbatutissima) No, preferisco di no... Mi scusi tanto...

REGISTA Mi dispiace, Mary... Che dirti? Pazienza!

Entra Popcorn vestito da clown. In mano ha un bicchiere con l'elisir.

- E tu chi sei?
- POPCORN (Con un inchino) Una comparsa, signor regista.
- REGISTA (Divertito) E che ci fai qui?
- POPCORN Stavo bevendo la mia bibita e intanto pensavo ai fatti miei. Pensa che ti ripensa...mi sono perso.
- REGISTA (Sorridente) Forse è meglio che ritrovi la strada.
- POPCORN Subito, signor regista! Prima però volevo offrire un po' della mia bibita alla signorina... (Indica Mary) La vedo un po' giù... (Fa il buffone piangente) Non sopporto vedere giù le belle signorine! (Mary sorride con fatica) Su, bella signorina, beva un po' della mia bibita... E' un tonificante portentoso! (Strabuzza gli occhi e fa un sorrisone esagerato)
- LOLA (Guardando Popcorn e il bicchiere con sospetto) E a me no?
- POPCORN Ma lei non ne ha bisogno! Mi sembra molto (mima un gesto su due presunte tette)...su!
- LOLA (Maliziosa) Birbone...
- POPCORN (A Mary) Beva, signorina... Lo faccia per un clown innamorato! (Porta le mani al cuore e spasima mentre il regista ride)
- MARY (Con un sorriso stentato) E ve bene...

Prende il bicchiere e beve. Lola, che ha continuato a osservare la scena con sospetto prende dal reggisenone una fiaschetta di whisky e assume un'aria astuta. Nessuno si accorge di nulla. Musica di sogno. Buio. Luce. In scena c'è solo Mary che si guarda intorno trasognata. Entra Popcorn con una lunga scala. La piazza al centro e poi fa un cenno cavalleresco a Mary, invitandola a salire. Mary sorride e sale agilmente sulla scala. Si ferma e guarda Popcorn che è rimasto giù.

- MARY Buongiorno Romeo! Mi riconosci? Sono Mildred, l'amica di Juliet...
- POPCORN Oh no... Tu non sei Mildred. Ti riconosco benissimo! Tu sei Juliet! La mia Giulietta... (Buio. Rimangono solo due luci su Mary e Popcorn)

Canzone. Popcorn applaude mentre Mary, agile e felice, scende dalla scala. Entra una musica inquietante, da incubo. Entra Lola con in mano un bicchiere colmo di un liquido ambrato. Mary, ancora sorridente, si muove più lentamente. Tutto sembra improvvisamente muoversi al rallentatore. Lola, con uno strano sorriso, il bicchiere proteso davanti a se', si muove verso Mary. Da questo

momento le voci non sono più dal vivo, ma registrate con l'eco, come se venissero da lontano, da un incubo.

LOLA Ciao Mary...

MARY (Impastata) Chi sei?

LOLA Sono Georgette, l'incantatrice di serpenti, la sorella di Romeo. Mio fratello ti manda questo...(Accenna al bicchiere) Mi ha detto che devi berlo.

POPCORN (Da lontanissimo) Non berlo Mary!

MARY (Come ipnotizzata) Devo bere?

LOLA Sì. Te lo chiede Romeo.

POPCORN (c.s.) Non è vero!

Mary lentamente prende il bicchiere

Non farlo!

LOLA Bevi...

Mary beve tutto il contenuto del bicchiere

POPCORN (c.s.) Nooo!

LOLA (Con scherno) Ti piace il whisky, brutta smorfiosa, eh?

POPCORN (Più lontano che mai) Mary!

Mary chiude gli occhi e ondeggia, come in preda a vertigini. Musica di sogno. Buio. Luce. La situazione è quella precedente con il regista, Mary e Lola. Mary ha in mano il bicchiere vuoto. Lola, con gesto repentino, rimette la bottiglia nel reggiseno. Mary vacilla : è ubriaca.

MARY (Biascicando) Non soffro più di vertigini. (Fa la faccia compiaciuta) No no!

REGISTA (Stupefatto) Ti senti bene, Mary?

MARY Benissimo. Potrei anche volare... Giulietta vola! (Mima il gesto barcollando per la stanza)

REGISTA Ma che le è preso?

LOLA E' sbronza.

REGISTA Sbronza? E come ha fatto?

LOLA Era d'accordo con il suo amico, il clown! Le ha portato un cicchetto, altro che bibita...

Mary ride come un'ebete

REGISTA Mary! Sei ubriaca?

MARY Si...

LOLA (Facendo la pura) Oh, signor Johnson! (Conflitto) Oh... Devo dirle la verità... lo voglio bene a Mary... E' tanto cara! Ma purtroppo...ha un problema, un grande problema. (Pausa drammatica) E' alcolizzata.

REGISTA (Guardando Mary con pietà) Povera ragazza...

LOLA Eh si, povera ragazza!

MARY (Ridacchia) Povera, povera ragazza.

REGISTA Che peccato! Era perfetta per Mildred!

MARY Ma io non soffro più di vertigini.

LOLA Certo, Mary... Ma ora è meglio che vieni via con me.

REGISTA Si Lola, portala a casa.

MARY Voglio andare a casa!

LOLA (Sostenendo Mary per portarla via) Un'ultima cosa, signor Johnson... lo non soffro di vertigini e non bevo nemmeno un goccio. Tanto per la cronaca.

REGISTA Bene Lola. Ti faremo sapere.

LOLA A prestissimo, signor Johnson!

REGISTA (Tra se') Povera Mary...

MARY (Urla mentre viene trascinata via) lo non soffro più di vertigini!

LOLA (Uscendo) Ma certo, povera cara...

Buio. Luce. Popcorn è solo in scena, la testa tra le mani, disperato.

POPCORN Perdonami, Mary... Avrei dovuto capire che quella era una strega... L'ho visto come ti guardava, come guardava il mio elisir... Era stata tutta colpa mia. Il mio angelo rovinato da quella donna... Quando ci pensavo mi veniva una rabbia... Ma una rabbia! Perché il mondo non può essere così ingiusto. Popcorn vuole un mondo giusto... Ha diritto ad un mondo giusto! Per lui, per Mary, per tutti... Perdonami... (Improvvisamente sorride, malizioso) Però Lola non ottenne quella parte. Nè quella, nè nessuna. Niente villa a Malibù, niente macchina sportiva con autista, niente feste... Quando Lola Wonderful, all'anagrafe Susan Doggy, si accorse che non avrebbe mai lavorato nel cinema cominciò a bere. A bere molto... Si fece mettere incinta da un marinaio italiano e si trasferì con lui in un piccolo paese del Missouri. Credo che ora faccia la centralinista. Bye bye, Lola... A volte il mondo è giusto. In quanto a me, andai a lavorare in un cinema di Billings, in Montana. Lì la gente va pazza per il popcorn! E poi... (con fierezza) ormai parlavo con i miei amici! Ne avevo moltissimi, anche nuovi! Conoscevo a memoria tutte le loro battute. (Citando) " Un'auto per Madame Krucinskaya. Grand Hotel : gente che va, gente che viene. Tutto senza scopo." Però pensavo, senza offesa, cosa hanno loro in più di Mary? Niente! Eppure loro vivevano tutti i giorni le avventure più meravigliose, mentre lei batteva a macchina per una ditta di frigoriferi e di macchine agricole, un lavoro nuovo, noiosissimo. (Con un sospiro) E va bene Popcorn, aspettiamo... Un giorno entrò nel mio cinema Fritz Libuk, un regista tedesco da poco arrivato ad Hollywood. Un regista molto, molto promettente...

Entra Libuk

Appena entrato si diresse proprio verso di me. (Libuk si avvicina a Popcorn)

LIBUK Un sacchetto di popcorn, ragazzo.

POPCORN Subito, signore. (Gli porge un sacchetto)

LIBUK Grazie. Quant'è?

POPCORN (Facendosi coraggio) Signore... Lei è Fritz Libuk?

LIBUK (Stupito) Come hai fatto a riconoscermi?

POPCORN Beh... Ho visto tutti i suoi film. "Soldati al fronte", "La signora del deserto", "Frontiere"...

LIBUK (Compiaciuto) Ne sai più te di me, ragazzo! Bene. Quant'è?

POPCORN Per lei niente, signor Libuk. E' un regalo.

LIBUK Grazie! Come ti chiami?

POPCORN Popcorn.

LIBUK Popcorn. Già... Grazie Popcorn. (Va a sedersi)

POPCORN Durante il film non feci altro che pensare a cosa dire al signor Libuk. Dovevo parlargli di Mary. Ma come l'avrebbe presa? Coraggio, Popcorn... Devi dirglielo... Fallo per lei... (Sempre più nervoso) Il film stava per finire. Sicuramente non l'avrei più rivisto. Ecco... Il film era finito. O adesso o mai più! (Libuk sta per andarsene) Dai, Popcorn... Dai... Signor Libuk!

LIBUK Sì?

POPCORN Volevo dirle... (Si blocca)

LIBUK Dimmi, ragazzo.

POPCORN Ecco...io... Non so se...

LIBUK Allora?

POPCORN (Velocemente) C'è una mia amica che si chiama Mary. E' una bravissima attrice. Lei non ci crederà, signor Libuk, ma è una Star nata. (Deglutisce) Ecco. Se lei volesse... Se lei...

LIBUK Mi chiedi di aiutarla?

POPCORN Sì...

LIBUK Ragazzo, siccome mi sei simpatico voglio dirti la verità. Sarà molto, molto difficile che io possa aiutare la tua amica. Sai quante persone mi chiedono cose del genere? Troppe.

POPCORN Sì, signore... Grazie, signore.

LIBUK (Andandosene) Mi dispiace, ragazzo.

POPCORN Non importa, signore...

LIBUK (Voltandosi prima di uscire) Come hai detto che si chiama la tua amica?

POPCORN Mary!

LIBUK (Tra se' uscendo) Mary... Eh, sono troppe. Addio, Popcorn. E grazie!

POPCORN Arrivederci, signor Libuk...

FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

In scena ci sono il regista e la Diva.

DIVA Tony!

REGISTA (Deferente ma provato) Sì, Elly...

DIVA Mi duole la testa.

REGISTA Ti faccio portare qualcosa?

DIVA Non voglio farmi avvelenare da voi! (Pausa di stizza) Tony!

REGISTA Sì, Elly...

DIVA Quando arriva la prossima scimmia?

REGISTA Tra un minuto, Elly...

DIVA Sono un branco di scimmie! Ah, la mia povera testa... Tony!

REGISTA Sì, Elly...

DIVA Sarà il mio primo film sonoro... Pensa!

REGISTA Lo so, Elly...

DIVA "Elisabeth Jerome parla!" Paaarla, capito? Voglio che sia scritto dappertutto.

REGISTA Lo scriveremo dappertutto, Elly...

DIVA "Elisabeth Jerome parla e tutta l'America parla di Elisabeth Jerome". Non ti sembra un buon lancio pubblicitario?

REGISTA E' un'idea fantastica, Elly...

DIVA Se a te sembra fantastica vuol dire che fa schifo! (Il regista sospira) Avrò un mucchio di interviste. Che noia... (Improvvisamente isterica) Non capisco perchè devo provare con quelle maledette scimmie!

REGISTA Te l'ho già detto, Elly... E' per vedere qual'è più adatta a te. Anche una semplice cameriera deve essere intonata a un'attrice come te. Non trovi, Elly?

DIVA Sì, trovo. Ho fame, Tony...

REGISTA Vuoi qualcosa da mangiare?
DIVA Sai benissimo che io mangio solo verdure crude! Per la pelle...

REGISTA Hai una bellissima pelle, Elly...

DIVA Me lo dicono tutti. Tony...

REGISTA Sì, Elly...

DIVA Vorrei girare un film in Francia... Mi piacerebbe conoscere...(in un francese forzatissimo) Paris! Gli uomini francesi, la moda, la cultura... Dio che stanchezza!

Entra Mary. Come sempre è timida e impaurita.

REGISTA Ah, eccola!

MARY Salve...

REGISTA Venga, venga! E' un po' in ritardo, signorina...

MARY Pumpkin. Mary Pumpkin. Mi dispiace molto... E' che mi hanno fermata all'ingresso. Non trovavano il mio nome nella lista e allora...

REGISTA (Interrompendola nervosamente) Non importa. Io sono Tony Ashwell e la signora è Elisabeth Jerome.

MARY (Stringe la mano al regista) Piacere... (Va verso la Diva con la mano tesa) Molto piacere, signora Jerome... Ho visto tutti i suoi film, sono una sua grande ammiratrice.

DIVA (Ignorando la mano tesa) Madame Jerome.

MARY Come?

DIVA Chiamami Madame.

MARY Sì, madame...

DIVA (Tra se') Un branco di scimmie...

REGISTA Bene, Lisa...

MARY Mary...

REGISTA (senza ascoltarla) Sì, certo... Ora è meglio cominciare.

DIVA Ah, che noia!

REGISTA Facciamo subito, Elly... Allora, Lisa...

MARY Mary...

REGISTA La signora...madame Jerome, è una marchesa bellissima circondata da spasimanti che un giorno si innamora di un principe che si finge povero per metterla alla prova. Tu sei la cameriera e ogni tanto lei si confida con te. Ti hanno dato le pagine del copione?

MARY Sì...

REGISTA Le hai imparate a memoria? (Mary annuisce) Sei pronta, Elly?

DIVA Non mettermi fretta! E' una cosa che detesto.

REGISTA Quando vuoi, Elly.

DIVA (Pausa) Ora.

MARY Oh, Milady... Stasera siete ancora più bella del solito!

Silenzio.

DIVA Non ricordo le battute.

REGISTA "Cara Gina... Oggi ho conosciuto un uomo. Alto, bello, con gli occhi azzurri, colto, affascinante... Che uomo!

DIVA Mmm... (Recitando malissimo) Cara Gina... Oggi ho conosciuto un tizio!

REGISTA Un uomo...

DIVA (Irritata) Va bene! Un uomo! Alto, bello, con gli occhi a mandorla... Colto... Mmm... Poi?

REGISTA Affascinante...

DIVA Colto, affascinante... Che pezzo d'uomo!

MARY Non vi sarete mica innamorata, Milady?

DIVA Sono fatti miei, brutta scimmia!

MARY Ma non era così...

DIVA Visto che sei tanto brava, dimmelo tu com'era!

REGISTA Su, Elly... Sii buona... Tutto questo è solo per te, credimi... Ancora un po' di pazienza e poi tutto il mondo parlerà di te! Ti chiameranno subito per fare un film a Paris!

DIVA Ma io ho mal di stomaco!

REGISTA Vuoi un digestivo?

DIVA Sai benissimo che io mi curo solo con le erbe!

REGISTA Facciamo una piccola pausa?

DIVA (Pausa. Sospiro) Continuiamo... Così poi vado subito a casa e mi faccio un bel bagno nel latte caldo. Cosa devo dire?

REGISTA "Ma che dici, Gina! Io non mi innamoro, faccio innamorare gli altri. E poi... Oh, Gina, fa il marinaio!"

DIVA Voglio prima la battuta della serva.

REGISTA Riprendi tu, Lisa...

MARY Non vi sarete mica innamorata, Milady?

DIVA (Cagnissima) Ma che dici, Gina! Io non mi innamoro, faccio innamorare gli altri! Eh, chi ha scritto queste battute mi conosce molto bene... Che devo dire, poi?

REGISTA "E poi... Oh, Gina, fa il marinaio!"

DIVA E quindi... Oh, Gina, fa il marinaio! Che mestiere idiota.

Mary è interdetta.

REGISTA (Irritato) Su, Lisa!

MARY Eppure non vi ho mai sentita parlare così di un uomo... Non sarà che questo marinaio ha qualcosa di speciale? Qualcosa che non avete mai...

DIVA (Interrompendola) Ma quant'è lunga questa battuta? La serva recita dei poemi e la padrona sta zitta! Ma chi le ha scritte queste battute? E' incredibile!

REGISTA Poi le taglieremo, Elly. Sì, le taglieremo! Non ti preoccupare... Passiamo direttamente alla risposta. Dunque, tu dici : "Io, innamo..."

DIVA (Interrompendolo) Lo so benissimo cosa dico! La pianti di suggerire? Dio, che stress! (Pausa stressata) Cos'è che dico?

REGISTA "Io innamorarmi di un marinaio? La vita è come una mela : va goduta morso dopo morso e non certo buttata nella spazzatura!"

DIVA "Io innamorarmi di una mela? La vita è come un...marinaio... No, non è così... Che strazio!

REGISTA (Disfatto) Tutto bene, Elly. Ti ridò la battuta. "Io innamorarmi di un marinaio? La vita è come...

DIVA (Interrompendolo rabbiosa) Ho capito! Lasciale dire a me le battute! Io innamorarmi di un marinaio? La vita è come una mela: va goduta...(non si ricorda) tutta tutta!

REGISTA Ottimo, Elly! Continua tu, Lisa.

MARY Mary...

REGISTA Sì, va be', facciamo prestino, eh?

MARY Vi conosco troppo bene, Milady. Finora avete vissuto come una farfalla tra mille fiori, ma questa volta un fiore di campo vi ha catturato... O sbaglio?

DIVA (Che durante le battute di Mary era irratissima) Non la sopporto!

REGISTA Non fare così, Elly... Se non ti va bene ne prendiamo un'altra! Non ti alterare, non ne vale la pena...

DIVA Mi duole una spalla...

REGISTA Vuoi un massaggiato?

DIVA Sai benissimo che mi faccio massaggiare solo da orientali!

REGISTA (Distrutto) Senti, Elly, facciamo così... Arriviamo fino alla fine di questa scena e poi vai a riposare. Fallo per il tuo Tony che ti adora...

DIVA (Nobile pausa) Cosa devo dire?

REGISTA "No, Gina, non ti sbagli... Io lo amo! E' un semplice marinaio ma è l'uomo che amo... Dio mio! Come farò?"

DIVA No, Gina, non ti sbagli! Io lo amo! (In un crescendo enfatico)
Lo amo, lo amo, lo amo! E' un poveraccio ma è l'uomo che amo!
Che amo, che amo! Oh Vergine Maria! Che fare, che fare!

MARY Sono felice per voi, Milady. L'amore è la cosa più importante che ci sia. Più del denaro, del successo, dell'ambizione... Sono una semplice cameriera, ma so che solo l'amore ci rende donne.

Silenzio. La Diva cova un odio feroce.

DIVA (Glaciale) Cacciala via.

MARY (Sgomenta) Ma che ho fatto?

DIVA (Urla) Cacciala via!

MARY Io non le ho fatto niente...

DIVA La voglio morta.

REGISTA Calmati, Elly... Per carità... Adesso la mandiamo via. Però calmati, tesoro...

DIVA I miei poveri nervi...

REGISTA Vuoi un tranquillante?

DIVA Sai benissimo che uso solo tisane! Basta! Non ce la faccio più!

MARY Forse è meglio che io vada...

REGISTA Sì, Lisa, vai, vai.

Mary è incerta, ancora non si muove.

DIVA Un po' d'acqua... Ho bisogno di un po' d'acqua...

REGISTA Subito, Elly... George! Un bicchiere d'acqua per la signora Jerome! George! (Silenzio)

DIVA (Come un'assetata nel deserto) Acqua...acqua...

REGISTA (Urla) George!

Entra Popcorn.

POPCORN Eccomi!

REGISTA Ma tu non sei George! George!

POPCORN Sono Bill, il cugino di George. George è dovuto andare da nostra zia. E' molto malata.

REGISTA (Isterico) E chi se ne frega! Voglio George! Io sono il regista! Comando io! E se dico una cosa è quella! Chiaro?

POPCORN Giustissimo! Qui è lei il boss.

REGISTA (Rabbonito) Proprio così! E ora se vuoi portare un bicchier d'acqua, Jim...

POPCORN Bill.

REGISTA Sì, va be', è lo stesso. Porta subito l'acqua.

POPCORN Vado! (Guarda la Diva come se la notasse soltanto allora) Ma lei... No, non posso crederci... Lei è... Elisabeth Jerome!

DIVA (Con compiaciuta degnazione) Sì, sono io.

POPCORN Incredibile! Se lo dico alla zia non ci crederà mai! Elisabeth Jerome... La più grande di tutte! (La diva sorride) Elisabeth... Posso chiamarla così?

DIVA Puoi.

POPCORN Ero qua fuori e non ho potuto fare a meno di ascoltare. Elisabeth... (La rimprovera con aria paterna) Lei litigava con questa ragazza.

DIVA (Conquistata) Litigare... Ero solo un po' irritata... Io non litigo mai!

POPCORN E infatti può il sole litigare con un moscerino?

DIVA (Estasiata) No!

POPCORN Giusto. E allora faccia un gesto degno di lei, un vero atto di generosità come solo lei può fare!

DIVA Io sono molto generosa.

POPCORN Lo so. Mi ascolti Elisabeth, io adesso andrò a prendere un bel succo di lamponi, che è proprio quello che fa per lei.

DIVA Mi piacciono, i lamponi. Fanno bene ai capelli.

POPCORN Vede? Dunque porterò un bel succo per lei e uno per la signorina.

DIVA Per quella scimmia?

POPCORN Anche le scimmie meritano rispetto, Elisabeth. Lei avrà l'occasione di mostrare a tutti quanto è buona, oltre che bella. Lei brinderà alla salute di questa signorina.

DIVA (Incerta) Ma poi se ne va?

REGISTA Ma certo, Elly!

POPCORN Allora?

DIVA (Pausa combattuta) Va bene... Brinderò alla salute di questa scimmia. Però dovete raccontarlo a tutti!

POPCORN Non parlerò d'altro! Vado?

REGISTA Vai, Jim. (Popcorn corre fuori)

DIVA Simpatico, questo giovane... Un ragazzo...sensibile, sincero... Ah, che male a...(si interrompe) No, non mi fa male niente!

REGISTA Sei adorabile, Elly...

DIVA Grazie, Tony.

Entra Popcorn con due bicchieri in mano.

POPCORN Eccomi qua! Uno alla meravigliosa Elisabeth...(le da un bicchiere) e uno alla signorina (Mary, avvilita, prende il bicchiere) E ora il brindisi!

DIVA (Schifata) Alla tua salute... Non c'è un fotografo?

REGISTA No, Elly... Ne facciamo chiamare uno?

DIVA Lascia stare. Alla tua salute, Lisa... Adieu!

MARY Alla sua salute, Madame...

Bevono. Musica di sogno. Buio. Luce. Mary è in piedi in mezzo alla scena. E' chiusa, cupa. Popcorn, di lato, la osserva e poi le si avvicina risoluto.

POPCORN (Aggressivo) Ciao, Lisa.

MARY (Cupa) Mi chiamo Mary.

POPCORN Ti cacceranno, sai?

MARY Io non ho fatto niente.

POPCORN E' lo stesso, te ne devi andare.

MARY E allora me ne andrò.

POPCORN Non ti importa di andartene?

MARY No.

POPCORN E infatti te lo meriti.

MARY Può darsi.

POPCORN Ma chi ti credi di essere?

MARY Nessuno.

POPCORN Sei peggio di nessuno! Sei una dattilografa di provincia che si è messa in testa di diventare una Star!

MARY Io non mi sono messa in testa proprio niente.

POPCORN Sei ignorante e presuntuosa.

MARY Non è vero.

POPCORN E sei anche debole. Non vali niente.

MARY Può darsi.

POPCORN (Facendole il verso) Sì, madame... Certo, madame... Io non ho fatto niente... Forse è meglio che io me ne vada... Brindiamo al mio fallimento, signori!

Mary tace, lo sguardo cupo.

Continua a fare la dattilografa, non meriti altro...

Mary tace.

Cosa credevi? Arriva Mary Pumpkin, con quel suo nome ridicolo e tutte le porte si spalancano! Che stupida...

Mary tace. Popcorn fa un cenno a una regia immaginaria e partono delle voci registrate. Sono le voci di Cauliflower, di Lola, della Diva...

VOCI Hai sentito, cocca? Muovi quelle chiappe! Ma forse non ho capito... Forse sei una suora! Vuoi un consiglio d'amico? Lascia perdere. Darò un sacco di feste! Magari inviterò anche te... E' alcolizzata. Ti piace il whisky, brutta smorfiosa, eh? (Lola e Johnson insieme) Povera ragazza... Chiamami Madame, brutta scimmia. Voglio prima la battuta della serva! Non la sopporto. Cacciala via. (Le voci si sovrappongono in un caos cacofonico)

MARY (Con rabbia) Basta! (Le voci cessano) Basta. Voi non avete il diritto di trattarmi così! Sono una dattilografa : e allora? Se è per questo ho venduto sigarette, ho fatto la cameriera e la segretaria. Io e tantissimi altri come me. Avrei voluto fare l'attrice : e allora? E' proibito desiderare di cambiare la propria vita? No, non è proibito. Nessuno di voi può proibirlo. Nè a me, nè a tantissimi altri come me. Il vostro cinismo, la vostra violenza vi rendono patetici! Voi credete di essere grandi ma siete piccoli. Perchè non rispettate niente. Voi volete il potere, non la vita. Voi siete deboli, non io! Io so di essere fragile, perchè sono umana e ho paura. Voi vi siete dimenticati di essere umani e trasformate la vostra paura in disprezzo. Io sono libera di fare la dattilografa e di vivere con il mio lavoro. Io sono libera di sognare il mio futuro. Io sono libera di soffrire e di avere paura. (Pausa) Io sono libera di provare rabbia per gente come voi. Gente che mi fa male e che fa male a tantissimi altri come me. Io credo nella democrazia. Voi nel potere. E io, Mary Pumpkin, non ho più nulla da dirvi.

Popcorn la guarda felice e commosso, poi le si avvicina e le prende una mano.

POPCORN Posso?

MARY Sì.

Popcorn le bacia la mano. Musica di sogno. Buio. Luce. Si torna alla situazione precedente. Popcorn non è più in scena. Mary e la diva posano i loro bicchieri. Mary ha un'aria assorta, sorride tra se'.

REGISTA Elly, tesoro, sei stata meravigliosa!

DIVA (Magnanima) In fondo era solo un brindisi... Però adesso se ne va, eh?

REGISTA Certo, cara... Ne sceglieremo un'altra. Quella che vuoi tu!

MARY Vi faccio tanti auguri.

- DIVA (Compiaciuta) Vedi, Tony, bisogna saper mettere le persone al posto loro. E' per il loro stesso bene, sai? Guai a montarsi la testa...
- MARY Non sarà facile trovare un'attrice che sia ancora più incapace di lei.
- DIVA (Sbigottita) Cosa?
- REGISTA (Sconvolto) Lisa!
- MARY Perché è quello il problema, no? Trovare qualcuno che non la faccia sfigurare. Ma questo è impossibile! (La Diva è senza parole) Funzionava nel cinema muto, ma in quello sonoro è spaventosa! Farebbe meglio a ritirarsi, almeno lascerebbe un buon ricordo di se'...
- REGISTA (nel panico) No, no, no! Non darle retta, Elly... E' tutta invidia!
- MARY Dovrei essere messa proprio male per invidiarla.
- DIVA (Esplode) Puttana! Sei una puttana!
- MARY Molto fine, madame...
- DIVA Troia! Io ti rovino! Lo sai chi è il mio amico? Te lo dico io chi è! E' Adolph Zukor!
- MARY Poveraccio...
- DIVA E lo sai chi è Adolph Zukor, brutta scimmia? E' il presidente della Paramount!
- MARY Fosse anche il Presidente degli Stati Uniti non la salverà dal crollo, signora Jerome.
- DIVA Non lavorerai mai più ad Hollywood! Hai chiuso, capito?
- MARY Non c'è problema. Mai aperto, con Hollywood.
- REGISTA Lisa! Non ti permetto di parlarle così!
- MARY (Con rabbia) Io mi chiamo Mary! E non sta a lei permettermi o non permettermi, io sono una libera cittadina. Lei mi fa pena, Tony. Sopportare quell'isterica solo perché va a letto con il "Presidente"... Non la invidio proprio!

- DIVA (In preda alle convulsioni) Oddio...oddio... Il cuore! Il mio povero cuore...
- REGISTA Elly, tesoro! Gorge! George!
- MARY (Scuotendo la testa con un sorriso) George non c'è.
- REGISTA Bill! Come diavolo si chiama... Jim!
- MARY (Con uno strano sorriso) Jim non esiste... (Scuotendosi) Addio, brutte scimmie.

Esce. Buio. Luce. In scena c'è Popcorn, gongolante di gioia.

POPCORN Brava Mary! (Con un brivido di piacere) Mmm... Come mi era piaciuta! (Assalito da un dubbio) Forse avrei dovuto essere triste... In fondo il provino era andato male... (Tornando gongolante) Ma Mary era stata bellissima! Il mio passerotto si era trasformato in un gabbiano : libero, orgoglioso... Che spettacolo! Che vi avevo detto? La mia Mary è figlia di un'onda! (Fa un verso di compiacimento) Oh Mary, Mary... Uh, che stupido! Dimenticavo... "La marchesa e il marinaio" fu un fiasco colossale. Dovettero ritirarlo dagli schermi dopo pochi giorni. (Con un gesto di fatalismo) C'est la vie! Passò del tempo. Io mi trasferii in un cinema di Boston. Enorme, tutto stucchi e affreschi. Era azzurro e rosso, forse il più bello che abbia mai visto. Mi ci trovavo molto bene. Proprio in quel cinema incontrai molti nuovi amici. E' bello avere tanti amici. Non ti senti mai solo... Alcuni mi erano particolarmente cari. Stan e Ollie, per esempio. Con loro ridevo sempre, quasi come con il mio vecchio amico Charlie. Poi c'era il re, Clark, molto affascinante... C'erano Joan, Spencer, Cary... E la bella Marlene... Meglio lei o meglio Greta? Io preferivo Greta. Mai come Mary, sia chiaro... Bette... Aveva una grinta... Eh, sto bene con loro! La mia vita era quasi perfetta. Mancava solo una cosa, ma una cosa importantissima : convincere Mary ad andare al suo ultimo provino. Il problema era che Mary non voleva più saperne di Hollywood. Come fare? Feci la cosa più semplice : le mandai un biglietto, questa volta scritto con le mie mani. Scrisi : "Tieni duro. Fallo per te, per me e per tantissimi altri come noi." Firmato : un tuo ammiratore. Quando ricevette il mio biglietto Mary pianse. Non so cosa accadesse. Forse pensò che per i sogni bisogna combattere, forse pensò che non aveva nulla da perdere, forse pensò che qualcuno la amava... Forse non pensò a niente. Pianse. Ma andò al suo ultimo provino. Questa volta niente più elisir. Questa volta o la va o la spacca, mia bella ereditiera...

Buio. Luce. In scena ci sono Libuk e Mary. C'è anche Popcorn, in disparte, invisibile agli altri. Libuk sta battendo a macchina, non si è accorto di Mary, che lo osserva in silenzio. Poi alza gli occhi e la vede.

LIBUK Perchè non mi ha detto che era qui? Non mi ero accorto di lei.

MARY Stava scrivendo, non volevo disturbarla.

LIBUK Lei è...

MARY Mary Pumpkin.

LIBUK E' qui per il provino?

MARY Sì. Lei è Fritz Libuk, vero?

LIBUK Sì! Si sieda, prego...

MARY Grazie (Si siede)

LIBUK Bene, signorina Pumpkin. Come forse sa, per la protagonista del mio prossimo film vorrei un'esordiente. Lei ha mai lavorato nel cinema?

MARY No.

LIBUK Posso chiederle qual'è il suo lavoro?

MARY Sono impiegata in una ditta di frigoriferi e di macchine agricole. Batto a macchina le fatture e le ordinazioni

LIBUK Capisco. E posso chiederle perchè è qui?

MARY Perchè amo il cinema.

LIBUK Siamo in due.

MARY Molti di più, per fortuna...

LIBUK Giusto. E cos'altro ama, signorina Pumpkin?

MARY (Ci pensa e sorride) La democrazia.

LIBUK (Sorride) Forse non siamo in moltissimi.

MARY Motivo in più per difenderla...

LIBUK Giusto! Sì... Signorina Pumpkin, la protagonista del mio film è una donna semplice ma molto forte. Una donna che si batte

per i diritti civili e la giustizia. (Pausa) Lei conosce la situazione in Germania?

MARY Si. E' terribile.

LIBUK Io sono nato in Germania. (Pausa) La protagonista del mio film è una donna che si batte per la democrazia.

MARY Sono felice...

LIBUK Di cosa?

MARY Che si facciano film così.

LIBUK Non ce ne sono molti, qui a Hollywood...

MARY Motivo in più per difenderli...

LIBUK Giusto.

MARY E per farli.

LIBUK Signorina Pumpkin, adesso io vorrei che lei mi leggesse ad alta voce alcune righe di questo libro.

MARY Che libro è?

LIBUK La Dichiarazione di Indipendenza degli Stati Uniti.

Le porge il libro aperto al punto giusto. Lei si alza e legge. Mentre legge si commuove.

MARY Noi riteniamo che queste verità siano evidenti: tutti gli uomini sono creati eguali e dotati dal Creatore di certi diritti inalienabili, tra cui la vita, la libertà e la ricerca della felicità. Per garantire questi diritti vengono istituiti tra gli uomini i governi, che traggono i loro giusti poteri dal consenso dei governati. Nessun popolo può conservare un governo libero o la benedizione della libertà senza un saldo attaccamento alla giustizia, alla temperanza e ai principi fondamentali. E quando una forma di governo nega questi principi è diritto del popolo modificarla o abolirla e fondare un nuovo sistema di governo che provveda alla sua sicurezza, alla sua libertà e alla sua felicità.

LIBUK Bene. Signorina Pumpkin... Io vorrei...

MARY Sì?

REGISTA Io vorrei che lei fosse la protagonista del mio prossimo film.

MARY (Incredula) Davvero?

REGISTA Sì.

Mary chiude gli occhi, commossa, poi li riapre e sorride.

MARY Grazie, signor Libuk.

Buio. Luce. In scena c'è solo Popcorn.

POPCORN La MGM presenta : "Il guanto di raso", un film di Greg Mitchel! Shhh! Sta per iniziare! Ecco il mio amico Spencer! E' un killer ferocissimo. Ciao Spencer! Traffico di droga, contrabbando, rapine... Uh! Ha sparato a un poliziotto! Questa non ci voleva... Lo inseguono per tutta la città, ma lui riesce a pedinarli. Vai, Spencer! Ecco, vede una villa di lusso... Scassinata la serratura... E' entrato! Chissà chi abita in quella villa... Speriamo bene. Però! Mobili antichi, tappeti orientali, pavimenti di marmo... Bella casa... Spencer sente un rumore! Si nasconde in una rientranza del muro... Ecco! Arriva qualcuno. (Incantato) Mary... Ciao Mary... La bella ereditiera... Lo vede, tenta di scappare! Fuggi, Mary! Lui la ferma, la immobilizza... Se le fai del male ti faccio vedere io! La guarda... (Trattiene il respiro) Si è innamorato... Si capisce subito. Eh, ci credo! (Ha un soprassalto) Arriva la polizia! Si sentono le sirene. Si avvicinano sempre di più! Mary si divincola e Spencer...la minaccia con la pistola! Ma la ama, eh se la ama... Non devi avere paura, Mary... La polizia ha circondato la casa. (Simulando la voce di un poliziotto) "Arrenditi! Sei spacciato!" Macchè! Non si arrende! Peggio di un mulo. Vogliono sparargli da fuori... Spencer non se ne è accorto... E invece sì! Vede un poliziotto che sta prendendo la mira dal giardino... Abbassati, Mary! Oddio! Le è caduto un guanto, il suo guantino di raso... Si muove per raccogliarlo! E' sulla traiettoria del proiettile! Attenta, Mary! Spencer ha capito, le dà una spinta e si mette davanti a lei... Uno...due, tre...quattro spari! L'hanno beccato! Cade... E' pieno di sangue... Morirà... Ma che fa? Guarda...raccoglie il guanto...lo porge a Mary... (Si commuove) Quanto sangue... Non piangere, Mary... Ti prego, non piangere... Il mio gabbiano, la mia onda di mare... Mi spezzi il cuore... Quanto sei bella, Mary... (China il capo, come se la vista di Mary fosse troppo per lui, poi lo rialza, con un sorriso malinconico.) L'ho incontrata, sapete... Qualche mese fa. E' entrata qui... nel mio

cinema. Stavo sistemando i miei sacchetti di popcorn quando l'ho vista entrare... Era con Libuk.

Entrano Mary e Libuk

Mi si è fermato il cuore. (Struggente, a bassa voce) Mary...

Mary, che pure non può averlo sentito, si ferma e lo vede. Sembra riconoscerlo, ma non ne è sicura. Avanza verso di lui guardandolo, come in un sogno.

MARY (Quasi in una supplica) Io ti conosco...

POPCORN (Piccolo, intimidito) Non saprei, signorina...

MARY Chi sei?

POPCORN (Con un sorriso triste) Popcorn.

MARY Io...non ricordo. Dove ci siamo incontrati?

POPCORN Forse in un sogno...

MARY Ma tu mi conosci?

POPCORN Certo. Lei è la mia attrice preferita.

MARY Non capisco... C'è qualcosa...

LIBUK (Avvicinandosi) Vieni, Mary... Inizia il film.

POPCORN (A Mary, con amore) Vuole un sacchetto di popcorn? Mary annuisce lentamente. Popcorn, con dolcezza, le porge un sacchetto.

MARY Quanto le devo?

POPCORN Niente.

MARY Grazie...Popcorn. (Pausa. Quasi con dolore) Sei sicuro che noi non...

POPCORN Vada... C'è il suo film.

MARY (In trance) Sì... Grazie... Di tutto!

Si allontana lentamente. Libuk si attarda un attimo a osservare Popcorn, pensieroso. Poi sorride.

LIBUK Come si chiamava la tua amica?

POPCORN Mary. Si chiamava Mary.

Rimane una luce solo su Popcorn, che lentamente si inchina mentre la luce dissolve. Buio.

FINE